

CAV. GIUSEPPE MORIGI

Il compianto Cavaliere Giuseppe Morigi, nasce a Ravenna il 25 aprile 1933 e dopo aver frequentato l'istituto Magistrale ed aver svolto il servizio militare a Cuneo, si trasferisce in Friuli, a Udine presso il fratello Nino.

A Manzano, incontra l'industriale Silvio Fornasarig che prima lo coinvolge nell'esperienza lavorativa come collaudatore di legname per l'Irpinia, e poi gli offre impiego presso l'azienda "*Viti e ribattini*".

Nel 1958 ottiene la residenza nel Comune di Manzano e poco dopo fonda, assieme ad alcuni soci tra cui Silvio Fornasarig, la "*Friulsider*", azienda per la produzione di viti e bulloni per l'edilizia che darà lavoro a centinaia di dipendenti e diventando poi una S.p.A, leader mondiale nel settore.

Sposatosi con la *manzanese* Diana Passoni nel 1955, nel 1970 diventa Consigliere Comunale di Manzano.

Nel corso degli anni, il Cavaliere Giuseppe Morigi, ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale di Manzano ed in seguito ha ricoperto la carica di Vice Presidente della Banca Popolare di Cividale.

Nel 1987 per i meriti professionali, viene insignito, dall'allora Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Appassionato di sport fino da ragazzo, gioca prima a pallavolo nelle file della "*Robur Ravenna*" con la quale vince nel 1952 il Campionato Italiano assoluto, arrivato poi in Friuli, continua a praticare sport, giocando a Pallacanestro nella "*Pro Gorizia*".

Dalla fine degli anni cinquanta, entra a far parte della "*famiglia*" della *Manzanese* rivestendo, in 30 anni di partecipazione attiva, molteplici ruoli ed incarichi, da allenatore fino a diventare indimenticabile Presidente *dell'Unione Sportiva Manzanese*.

Il Cavaliere Giuseppe Morigi, fin dal suo arrivo in Friuli Venezia Giulia, se ne innamora e decide di farne sua "*Patria*", costruisce la sua famiglia, i suoi affetti e gli dedica impegno ed energie fino al suo decesso avvenuto nel 2011 e sceglie di far riposare le sue spoglie presso il cimitero di Manzano.